

Sesta Elena Roos nello sprint ai campionati mondiali

Una concentratissima Elena Roos ha conquistato nuovamente il diploma per il sesto rango ai campionati mondiali di Tartu, in Estonia, ottenuto nella gara sprint. Qualificatasi con il secondo rango nella sua batteria, Elena Roos era data come outsider per le pretendenti al podio di questa gara, anche perché una delle possibili vincitrici, la svedese Tove Alexandersson, ha dovuto dare forfait, perché raffreddata. Visto come è andata la gara, si può però essere felici del sesto rango di Elena Roos; arrivare sul podio era impresa ardua, perché le tre che ne hanno occupato i gradini hanno tutte già vinto una medaglia mondiale nella specialità o nella staffetta sprint. La vittoria di Maja Alm non è mai stata in dubbio; la danese ha una marcia in più delle avversarie e lo si è visto anche nella volata al traguardo, quando ha staccato la pur velocissima Elena Roos. Alle spalle della Alm si è inserita la russa Natalia Vinogradova Gemperle, che vive in Svizzera, e al terzo rango Galina Vinogradova, che avevamo già potuto ammirare in una gara al Lucomagno. Il percorso della finale si è rivelato molto duro fisicamente e tecnicamente assai più difficile di quello delle batterie di qualificazione, e anche più lungo di chilometraggio. Appena davanti a Elena Roos si è inserita la bielorusa Anastasia Denisova, che l'anno scorso si era assicurata la medaglia di bronzo, mentre il quarto rango è della finlandese Venla Harju. Resta che Elena Roos ha confermato il suo eccellente stato di forma e di potersi considerare tra le migliori specialiste al mondo nello sprint. La medaglia europea o mondiale non tarderà ad arrivare. Domenica 2 luglio Elena Roos correrà la staffetta sprint, poi la gara long e pure la staffetta boschiva, nella quale ha preso il posto di Judith Wyder, che come noto ha chiuso anzitempo la stagione, perché incinta del primo figlio. Complimenti a Elena per il bel risultato e auguri per le prossime gare. Giornata fortunata per gli uomini svizzeri, che conquistano l'oro con Daniel Hubmann, davanti al francese Frédéric Tranchand e al campione uscente, lo svedese Jerker Lysell, mentre Matthias Kyburz sfiora il podio e chiude al quarto rango una gara troppo esitante.

Cronache e commenti alle gare mondiali su [swiss-orienteering](#) e [worldofO](#).

Lidia Nembrini

